

CGIL



Federazione Italiana Sindacale Assicurazioni Credito

BANCO DI NAPOLI

I COORDINATORI delle RR.SS.AA di AREA CAMPANIA e AREA NAPOLI/PROVINCIA

Siamo stati facili profeti di una disorganizzazione annunciata.....

Dopo circa 7 mesi dall'avvio del nuovo modello di servizio relativamente alle Filiali semplici, partite su un territorio con organico insufficiente e costellato da filiali da 2 a max 6 elementi, assistiamo nel periodo estivo (e non) all'apertura dei punti operativi con inadeguata e ridotta presenza di colleghi in Filiale, situazione che mette in discussione il rispetto dell'orario previsto dal modello di servizio "Filiali semplici", che rende oltremodo difficile il rispetto di molti diritti, specie relativamente a ferie e/o permessi di vario genere.

In particolare (ed è un esempio non esaustivo delle varie casistiche), per osservare le disposizioni vigenti in merito alla chiusura dei mezzi forti ed al caricamento atm/bancomat, i colleghi presenti nelle Filiali con numero di 2 persone, sono costretti a sacrificare in tutto od in parte l'intervallo del pranzo, che è un diritto irrinunciabile stabilito dal contratto collettivo e dalle stesse regole aziendali.

Invitiamo, pertanto, i colleghi e le colleghe, nel caso che la Filiale dovesse trovarsi solo con 2 persone al lavoro, a chiedere apposita autorizzazione per tutto il periodo necessario alle Funzioni Aziendali del Personale per la riapertura post intervallo alle 14.40 (anziché alle 14.15) che sarà certamente e tempestivamente fornita, secondo quanto assicuratici dalle funzioni aziendali preposte.

L'autorizzazione al posticipo dell'apertura pomeridiana diventa necessaria anche per le motivazioni legate alla sicurezza e al ricovero del contante come previsto dalla normativa aziendale, al fine di evitare di incorrere in situazioni che potrebbero vedere le colleghe ed i colleghi esposti anche a provvedimenti disciplinari per inosservanza.

Denunciamo ancora una volta che un unico modello di servizio applicato su vari e distinti territori non può non tenere conto delle varie specificità degli stessi, come quelle da noi spesso evidenziate nel Banco di Napoli.

Diventa quindi necessario, nel varare i modelli di servizio, testare la loro applicazione anche su territori che presentano specificità ambientali e di contesto tali da richiedere appropriate e specifiche soluzioni organizzative.

CONFIDIAMO ED AUSPICHIAMO CHE le prossime sperimentazioni di modelli organizzativi vengano fatte non solo su Milano e Torino, ma anche sul resto del territorio nazionale, compreso il Meridione.

Napoli 04/08/2015

I COORDINATORI RR.SS.AA FISAC/CGIL di AREA CAMPANIA E AREA NAPOLI/PROVINCIA